

**GRUPPO ENTOMOLOGICO  
NATURALISTICO  
MELDOLESE**

*Sede Sociale: Piazza F. Orsini, 12 - 47014 Meldola (FC)*

# **il germoglio**

*Fotocopiato in proprio - numero unico*

*Organo Ufficiale G. E. N. M.*



**Notiziario di Informazione Naturalistica**

# ***UN INSOLITO BIANCO SAN SILVESTRO***

*di Serena Lombardi*

Mettersi in cammino, per chi ama la natura e desidera viverla in ogni stagione, è sempre un'emozione: lo studio del percorso, l'analisi del territorio, la valutazione delle difficoltà sui sentieri, il calcolo dell'altimetria, la ricerca della mappa più particolareggiata da stampare e tenere a portata di mano, l'attrezzatura e gli indumenti per ogni evenienza da preparare con cura nel proprio zaino.

Il 31 dicembre appena trascorso, con il nostro piccolo gruppo di escursionisti in ricognizione per preparare le uscite primaverili del G.E.N.M., abbiamo iniziato la giornata con il solito spirito animato dalla curiosità di perlustrare un nuovo sentiero, grande energia e armonia fra i partecipanti, per affrontare la salita che ci avrebbe portato sulla cima del Monte Comero a metri 1370 s.l.m. Già dalla partenza dal lago Pontini, era possibile scorgere sui crinali le cime degli alberi che apparivano imbiancate; ci aspettavamo quindi una semplice spolverata di neve caduta la notte precedente.

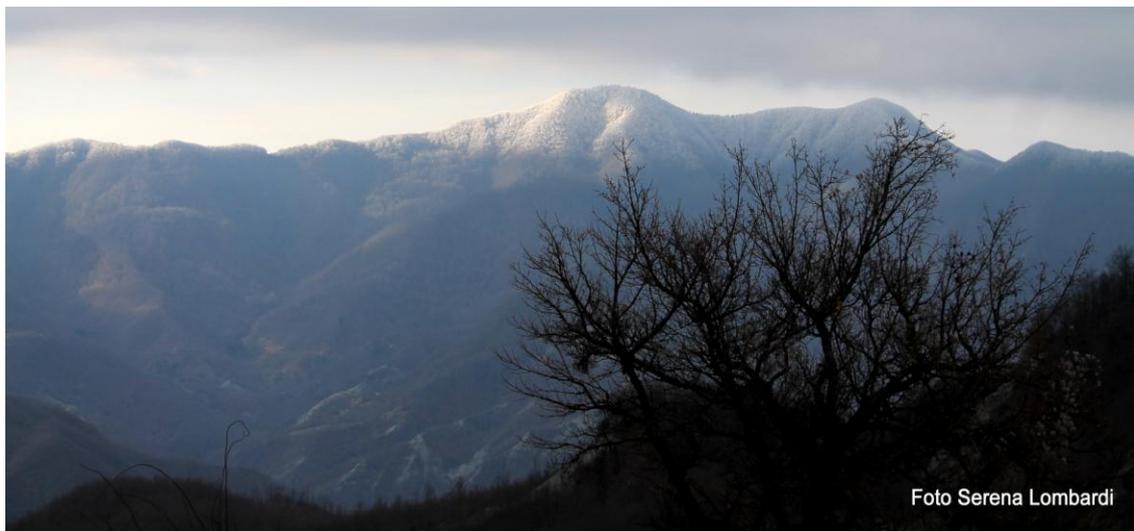


Foto Serena Lombardi

L'ambiente, salendo sulla mulattiera medioevale ancora oggi in gran parte ben conservata, ci è apparso molto vario: vecchi e nuovi castagni nel bosco disseminato da enormi massi ricoperti da licheni, verde muschio e lussureggianti felci, roverelle e cerri e più in alto, ampie radure



e pascoli. Lungo il tragitto, complici le miti temperature di questo autunno ed inizio d'inverno, abbiamo potuto notare tra gli arbusti tipiche fioriture primaverili di anemone epatica, primula, falso bosso, elleboro;





Foto Serena Lombardi

*Helleborus viridis*



Foto Serena Lombardi

*Polygala chamaebuxus*



Foto Serena Lombardi

*Hepatica nobilis*



Foto di Serena Lombardi

*Primula vulgaris*

di certo piacevoli ritrovamenti per i nostri occhi, ma fenomeni anomali per la stagione invernale che non prevede, secondo il calendario, infiorescenze su noccioli, aperture delle gemme su faggi e querce, fioritura di ginestrino e altri piccoli arbusti.

A pochi centinaia di metri dalla cima , uno spettacolo inatteso ci è apparso come una visione ed emozionato profondamente lasciandoci senza parole: siepi, cespugli di ginestra, recinzioni, alberi, erano coperti da un notevole strato di ghiaccio; in lontananza boschetti argentati sembravano mandorli o ciliegi in fiore, a perdita d'occhio il paesaggio si presentava qua e là imbiancato, il gelo aveva creato un dipinto la cui bellezza difficilmente potremo descrivere a parole e a cui e nemmeno la fotografia potrà rendere il giusto merito.





Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi

Salendo lentamente sulla cima del Comero, per godere di ogni particolare nonostante il freddo intenso, ammiravamo gli alberi che ci circondavano, le grandi radure, i recinti dei pascoli, il bosco intero ricoperti da uno strato molto spesso di cristalli di ghiaccio; ogni filo d'erba faceva parte di un paesaggio mai visto prima in questa veste straordinaria.





Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi

La galaverna, di cui abbiamo spesso sentito parlare nei racconti dei nostri nonni o dei nostri genitori, è un fenomeno invernale spettacolare ma non così comune e ben conosciuto; non va confusa con la brina che si forma per il congelamento del vapore sulle superfici raffreddate a causa della perdita di calore per irraggiamento durante la notte.



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi

Per questo la brina è molto più diffusa della galaverna, fenomeno atmosferico che addirittura sembrava scomparso negli ultimi anni, fatto imputabile ai mutamenti climatici.



Foto Serena Lombardi

Si tratta di ghiaccio che si forma su foglie, alberi e tutto ciò che si trova all'esterno quando, in presenza di nebbia ed in assenza di vento, la temperatura scende sotto gli zero gradi centigradi.



Foto Serena Lombardi

Il deposito di ghiaccio della galaverna è costituito da aghi, scaglie o granuli di consistenza lieve; è sufficiente infatti qualche raggio di sole, oppure l'innalzamento repentino della temperatura, a far svanire l'incanto.



Foto Serena Lombardi

Esiste un fenomeno ancor più straordinario, raro e spettacolare, rappresentato dalla calabrosa: un deposito di ghiaccio che si produce in caso di nebbia, con temperatura tra i  $-2^{\circ}$  e i  $-8^{\circ}$  che si realizza mediante la solidificazione veloce di gocce di nebbia.





Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi

Al contrario della galaverna, costituita da aghi di ghiaccio, la calabrosa è formata da una crosta piuttosto compatta di ghiaccio con granuli che lo rendono simile ad una spugna, a causa delle bolle d'aria che restano all'interno.



Se incalza l'insistenza del vento gelido, l'umidità va a formare particolari strutture che sui rami , sui recinti, gli aghi delle ginestre, assumono tipiche forme a pettine molto bianche e spettacolari il cui accrescimento è ovviamente controvento.



In questo scenario fiabesco, affascinati dall'insolito paesaggio ed emozionati per l'attimo eccezionale che stavamo vivendo, il brindisi al nuovo anno, alla nostra salute, ad infinite nuove esperienze in natura da condividere con tutti gli amici del G.E.N.M., è stato per noi il migliore dei modi per chiudere in bellezza il 2015, la cima imbiancata del Comero il luogo ideale per festeggiare la gioia di stare insieme.



Comprensibilmente lasciare tanta meraviglia è stato difficile, ma la gratitudine nei confronti della natura, sempre straordinariamente prodiga di doni e spettacolare nelle sue manifestazioni, la consapevolezza di essere stati fortunati testimoni di un fenomeno inconsueto e grandioso, ci hanno accompagnato lungo la strada del ritorno certi che le emozioni provate resteranno per lungo tempo patrimonio personale di ognuno di noi.



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi



Foto Serena Lombardi

**Comunicazioni:** La sede Sociale G.E.N.M. è in  
piazza Felice Orsini, 12 - 2<sup>^</sup> piano-47014 Meldola (FC)

**Info:** 3387492760

**Sito web:** [www.genm.it](http://www.genm.it)

**E.mail:** [info@genm.it](mailto:info@genm.it)